

DEFINIZIONI

“In quegli Stati, nei quali esistono minoranze etniche, religiose, o linguistiche, gli individui appartenenti a tali minoranze **non possono essere privati del diritto di avere una vita culturale propria, di professare e praticare la propria religione, o di usare la propria lingua, in comune con gli altri membri del proprio gruppo**”. (Art.27, , il Patto sui diritti civili e politici del 1966)

“Un **gruppo numericamente inferiore** al resto della popolazione dello Stato a cui appartiene e che possiede caratteristiche culturali, fisiche o storiche, una religione o una lingua diverse da quelle del resto della popolazione” (Capotorti, Special Rapporteur of the Sub-Commission on Prevention of Discrimination and Protection of Minorities, 1979)

“Un gruppo di **cittadini** di uno Stato, costituente una minoranza numerica e **in posizione non dominante** in questo Stato, dotato di caratteristiche etniche, religiose o linguistiche che differiscono da quelle della maggioranza della popolazione, avente un senso di solidarietà reciproca, motivato, anche solo implicitamente, da una volontà collettiva di sopravvivenza e il cui scopo è quello di raggiungere l'uguaglianza con la maggioranza di fatto e di diritto” (Jules Deschênes, Special Rapporteur of the Sub-Commission on Prevention of Discrimination and Protection of Minorities, 1985)

"Qualsiasi gruppo di persone che costituisce meno della metà della popolazione dell'intero territorio di uno Stato i cui membri condividono caratteristiche comuni di cultura, religione o lingua, o una combinazione di queste. **Una persona può appartenere liberamente a una minoranza etnica, religiosa o linguistica senza alcun requisito di cittadinanza, residenza, riconoscimento ufficiale o qualsiasi altro status**". (de Varennes, Special Rapporteur on Minority Issues, 2019)